

FALCRI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA

SEGRETERIE DI COORDINAMENTO DI BANCA INTESA

COMUNICATO AI LAVORATORI

Giovedì 20 maggio u.s. Banca Intesa ha consegnato alle Organizzazioni Sindacali una serie di documenti informativi sui seguenti argomenti:

Orari di lavoro e di sportello

L'azienda ha comunicato che, in una logica di armonizzazione, a partire dal 14 giugno intende uniformare su tutto il territorio nazionale l'orario di inizio e termine della giornata lavorativa e, nello stesso tempo, quello di apertura e chiusura degli sportelli.

Valutando le differenze esistenti fra le varie unità operative, ha individuato i seguenti orari di lavoro e di sportello target:

Orario di lavoro

8,25 – 13,40

14,40 – 16, 55

Orario di sportello

8,30 – 13,30

14,45 – 16,15.

Le Organizzazioni Sindacali hanno segnalato l'esigenza di una verifica sull'andamento del processo, soprattutto in relazione a eventuali situazioni particolari relativamente alle singole piazze che dovessero essere segnalate dai lavoratori e che potrebbero richiedere soluzioni alternative al regolamento indicato dall'azienda.

Resta inteso che rimarrà in vigore l'istituto dello spostamento degli orari e delle flessibilità individuali attualmente applicato, anche se le stesse dovranno essere adattate al nuovo regolamento.

Razionalizzazione degli sportelli

Come previsto dal piano di rilancio triennale, l'azienda sta procedendo nel processo di razionalizzazione degli sportelli e ha consegnato alle Organizzazioni Sindacali il piano attraverso il quale provvederà entro il 2004 alla chiusura di 49 dipendenze indicando per ognuna la struttura nella quale saranno accorpate.

L'azienda ha altresì informato che, nella logica di aumentare la presenza in zone che Banca Intesa ritiene maggiormente strategiche, sono allo studio ipotesi di aperture di nuovi sportelli. In proposito l'azienda ha comunicato che l'operazione in alcune zone potrebbe essere realizzata anche attraverso scambi di sportelli all'interno del Gruppo, ma ha altresì precisato che non necessariamente comporterà il trasferimento del personale coinvolto.

Back office

Prosegue il progetto di accorpamento in poli centralizzati delle lavorazioni back office delle filiali di Roma, Milano, Napoli e Torino, che, nella logica aziendale, dovrebbe in futuro trasferire in tali strutture tutte le procedure amministrative attualmente svolte nelle dipendenze. Nella documentazione consegnata, tra l'operatività già trasferita, o quella che lo sarà in futuro, sono

infatti indicate una serie di attività non presenti nell'informativa elaborata all'inizio del progetto. Tale ampliamento riguarderà anche le filiali delle province e delle regioni interessate, confermando quindi l'intenzione aziendale di svuotare le dipendenze di larga parte della loro attività. Un processo che inevitabilmente accentuerà lo spostamento di lavoratori dalle filiali di appartenenza a tali strutture centrali.

Un fenomeno per il quale è necessario ricercare strumenti che garantiscano i lavoratori coinvolti sotto il profilo della mobilità, della valorizzazione professionale e dell'indennizzo economico eventualmente previsto.

Fondo Esuberi

L'azienda ha comunicato che, rispetto alle 600 previste dall'accordo del 15 gennaio 2003, sono 913 le domande volontarie attualmente pervenute all'azienda per le uscite del prossimo 1 aprile 2005.

Tra queste, la grande maggioranza (820) sono di lavoratori il cui requisito pensionistico maturerà dopo il 31 dicembre 2007 e quindi potrebbero essere coinvolti dalla manovra pensionistica elaborata dal Governo e attualmente in discussione in Parlamento.

Sugli sviluppi della stessa, e sui conseguenti effetti, informeremo tempestivamente i lavoratori, ai quali ricordiamo che il termine ultimo per la presentazione o la revoca della domanda per accedere al Fondo è il 28 febbraio 2005.

Accordo inquadramenti

L'azienda ha informato che, a sanatoria del pregresso e per effetto dell'accordo sugli inquadramenti dello scorso 31 ottobre 2003, al momento sono stati formalizzati 1868 provvedimenti e altri 1700 sono previsti per il prossimo 1 luglio. Si invitano i lavoratori a segnalare alle relative strutture sindacali eventuali anomalie applicative dello stesso, per consentire interventi di verifica presso il servizio Risorse Umane.

Provvedimenti disciplinari

Come richiesto dalle Organizzazioni Sindacali, l'Azienda ha comunicato che i provvedimenti disciplinari avviati e conclusi nel primo quadrimestre del 2004 sono stati rispettivamente 106 e 68.

Un dato che, in confronto a quelli del 2002, quando sono stati 206 e 172, e del 2003, 280 e 180, conferma il trend in crescita dei procedimenti avviati dall'azienda, in particolare considerando la diminuzione d'organico verificatasi nel biennio.

Come già comunicato in altre occasioni, si conferma l'importanza e la necessità che i lavoratori leggano con attenzione e si attengano scrupolosamente alle circolari aziendali. Tale attività non può essere omessa, in quanto l'azienda stessa non giustifica l'inosservanza delle regole a causa di un'attività lavorativa sempre più pressante e orientata al mero raggiungimento degli obiettivi.

ISSV

Le scriventi Organizzazioni Sindacali avvieranno nei prossimi giorni gli atti legali con cui si contesta il rispetto di tale sistema della normativa vigente, che vieta il controllo a distanza dell'attività dei dipendenti.

Le Segreterie di Coordinamento di Banca Intesa
Falcri – Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Uilca

Milano, martedì 25 maggio 2004